



FILT-CGIL



FIT-CISL



UILTRASPORTI



SLA CISAL

*Alla cortese attenzione della
Direzione 1° Tronco Genova
Ing. Stefano Marigliani*

*E p.c. al Responsabile U.O. ESAP e Commerciale
Dr. Paolo Bonari*

Alle lavoratrici/tori del Comparto Esazione

Eccesso colposo di legittima difesa

Qualora i comunicati aziendali, caratterizzati da accuse di illegittimità, falsità e infondatezza nei confronti delle dichiarazioni di sciopero proclamate dal sindacato, risultassero insufficienti a convincere i lavoratori a desistere dall'aderire alla protesta, si rendeva necessario attivare una serie di contromisure utili a contenerne le conseguenze.

Legittimo che un'azienda si organizzi per ridurre gli effetti negativi di un'azione di sciopero, potenzialmente illegittime invece alcune iniziative riferiteci dai lavoratori che, se confermate, risulterebbero di profilo vagamente intimidatorio.

Ci riferiamo alle telefonate per "intervistare" preventivamente i lavoratori sulle proprie intenzioni di sciopero, anche in anticipo di giorni sull'evento e minacciando di registrare come "assenza ingiustificata" l'eventuale rifiuto a dichiararle, in palese violazione dell'art. 8 L. 300/70 che fa espresso divieto al datore di lavoro di compiere indagini sulle opinioni dei lavoratori, fra le quali rientrano quelle sulle opinioni e gli orientamenti sindacali, comprendendo tra esse certamente il diritto a non essere "intervistati" sulle proprie determinazioni.

Durante la giornata di sciopero risulterebbe inoltre essere stata segnalata la presenza di personale con livello d'inquadramento superiore al C in attività specifiche del personale di esazione, compresa la riscossione del pedaggio in pista manuale.

Ricordiamo che per simili comportamenti i giudici di cassazione (sezione lavoro, sentenza n.12811) hanno ricordato come «sicuramente legittimo è lo spostamento nelle mansioni degli scioperanti di lavoratori della stessa qualifica, o addirittura di lavoratori con qualifica inferiore», senza «ledere i diritti dei lavoratori sostituiti», mentre «diverso è il caso in cui i lavoratori chiamati a sostituire i dipendenti in sciopero, o chiamati a svolgere attività diverse ma che neutralizzino gli effetti dello sciopero, siano di qualifica superiore e vengano quindi impiegati in mansioni inferiori».

Contrariamente a quanto preventivamente dichiarato e considerando la natura provocatoria degli atti successivi, questa azienda sembra “desiderare” il contenzioso e ci chiediamo se sia sintomo della diffusa debolezza delle idee che da anni limita e mortifica il lavoro e l’occupazione nel nostro paese o di una precisa strategia.

Le scriventi richiedono quindi urgente incontro chiarificatore secondo i termini della norma contrattuale vigente ed aprono lo STATO di AGITAZIONE di tutto il comparto esazione, rimandando agli esiti dell’incontro l’attivazione di ulteriori iniziative a salvaguardia dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Genova, 2 maggio 2017

Per le RSA 1° tronco

<i>Filt-Cgil</i>	<i>Fit-Cisl</i>	<i>Uiltrasporti</i>	<i>Sla-Cisal</i>
<i>Patrizia Bellotto</i>	<i>Giuseppe Sgotti</i>	<i>Enrico Carrea</i>	<i>Luca Foddai</i>